



## Peggiora la disoccupazione giovanile

Nuovo studio dell'ILO afferma che l'impatto della crisi dell'euro si sta estendendo all'Asia dell'est e all'America Latina, aggravando la situazione di molti giovani in cerca di lavoro.

Comunicato stampa | 4 settembre 2012

GINEVRA (ILO News) — È previsto un peggioramento del tasso di disoccupazione giovanile globale a causa del propagarsi della crisi dell'euro dalle economie avanzate a quelle emergenti. E' quanto afferma il nuovo studio dell'ILO **Global Employment Outlook: Bleak Labour Market Prospects for Youth**.

Video intervista	« Paradossalmente, nei prossimi anni è prevista una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile solo nelle economie avanzate. Dall'altro lato però queste sono proprio le economie dove si è registrato il maggior aumento di giovani senza lavoro a partire dall'inizio della crisi » ha affermato Ekkehard Ernst, principale autore dello studio e responsabile dell'Unità sulle tendenze dell'occupazione dell'ILO.
Video intervista con Ekkehard Ernst, principale autore dello studio e responsabile dell'Unità sulle tendenze dell'occupazione dell'ILO.	<p>Secondo le nuove previsioni il tasso di disoccupazione giovanile nei paesi avanzati scenderà gradualmente, dal 17,5 % di quest'anno al 15,6% del 2017. Quest'ultimo dato è ancora molto elevato rispetto al tasso pre-crisi del 12,5% registrato nel 2007.</p> <p>Questa riduzione è in larga parte dovuta non tanto ad un miglioramento della situazione del mercato del lavoro, quanto piuttosto al fatto che numerosi giovani hanno smesso di cercare un'occupazione. Questi giovani scoraggiati non vengono calcolati tra i disoccupati.</p>

### Dati globali e regionali

- La **riduzione della disoccupazione giovanile prevista nelle economie avanzate** non sarà sufficiente a ridurre il tasso globale.
- Secondo lo studio dell'ILO **il tasso globale di disoccupazione giovanile raggiungerà il 12,9 % entro il 2017**, ovvero 0,2 punti percentuali al di sopra rispetto alle previsioni per il 2012.
- E' previsto che **l'impatto della crisi dell'euro si estenda ben al di là dell'Europa**, toccando le economie dell'Asia dell'est e dell'America Latina a causa di una flessione delle esportazioni verso le economie avanzate.
- In **Nord Africa e Medio Oriente, il tasso di disoccupazione giovanile dovrebbe rimanere stabile intorno al 25%** nei prossimi anni e potrebbe anche aumentare in alcune aree di queste regioni.
- Nell'**Asia dell'Est, il tasso di disoccupazione giovanile dovrebbe aumentare dal 9,5% di quest'anno al 10,4% del 2017**. Nelle regioni dell'America Latina e Caraibi e nell'Africa sub-Sahariana non sono previsti cambiamenti significativi della situazione.

Previsioni tasso di disoccupazione giovanile	2012	2017
<b>Globale</b>	12.7 %	12.9 %
<b>Europa centrale e del Sud-Est</b>	16.9 %	17 %
<b>Economie sviluppate</b>	17.5 %	15.6 %
<b>Asia dell'Est</b>	9.5 %	10.4 %
<b>America latina e Caraibi</b>	14.6 %	14.7 %
<b>Medio Oriente</b>	26.4 %	28.4 %
<b>Africa del Nord</b>	27.5 %	26.7 %
<b>Asia del Sud</b>	9.6 %	9.8 %
<b>Asia del Sud-Est e Pacifico</b>	13.1 %	14.2 %
<b>Africa sub-sahariana</b>	12 %	11.8 %

### Sostenere i giovani lavoratori porta vantaggi enormi

Anche in quei paesi che mostrano segnali di ripresa dell'occupazione o dove si offrono nuovi posti di lavoro, sono numerosi i giovani disoccupati che trovano difficoltà a trovare un impiego. Ad esempio, un lavoratore del settore delle costruzioni che ha perso il posto a causa del collasso del mercato immobiliare potrebbe non possedere le qualifiche necessarie per trovare un lavoro in altri settori che stanno assumendo manodopera.

« Questa situazione scoraggia i giovani con il conseguente aumento del numero dei NEET (acronimo inglese che descrive coloro che non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione) tra i giovani », ha precisato Ernst.

I sistemi di garanzia dell'occupazione e la priorità accordata alla formazione « potrebbero essere d'aiuto a chi cerca un lavoro integrandoli in attività utili, fornendo al tempo stesso una protezione contro future crisi economiche », ha aggiunto. Secondo lo studio, questi sistemi di garanzia per i

giovani hanno un costo molto limitato: meno dello 0,5% del PIL nei Paesi europei.

« In periodi di restrizioni dei bilanci pubblici, questo potrebbe essere percepito come un ulteriore carico, ma sarebbe comunque inferiore ai costi derivanti da una disoccupazione di lunga durata dei giovani che col passare del tempo perderebbero il contatto con il mercato del lavoro », sottolinea il documento dell'ILO.

### Appello dell'ILO

Nel corso dell'ultima Conferenza internazionale del lavoro, l'ILO ha adottato una [Risoluzione](#) che chiede un'azione immediata e mirata per combattere la crisi dell'occupazione giovanile.

La Risoluzione propone una serie di misure collaudate in 5 settori: politiche macroeconomiche, politiche del mercato del lavoro, imprenditorialità e diritti dei giovani. Il documento ricorda inoltre la necessità di adottare misure equilibrate, coerenti e complementari.

L'[appello dell'ILO sulla disoccupazione giovanile](#) chiede ai governi e alle parti sociali di:

- Favorire una crescita ricca di occupazione e la creazione di lavoro dignitoso attraverso politiche macroeconomiche, occupabilità, politiche del mercato del lavoro, imprenditorialità e diritti dei giovani per affrontare le conseguenze sociali della crisi assicurando, al tempo stesso, la sostenibilità finanziaria e fiscale.
- Promuovere politiche macroeconomiche e incentivi fiscali a sostegno dell'occupazione e che rafforzino la domanda aggregata, migliorino l'accesso al credito e aumentino gli investimenti produttivi, tenendo conto della diversa situazione dei vari paesi.
- Adottare misure specifiche e sostenibili dal punto di vista fiscale, come politiche anti-cicliche e interventi per rilanciare i consumi, programmi per l'impiego pubblico, sistemi di garanzia per i giovani, programmi di infrastrutture ad alta intensità di manodopera, salari e sussidi alla formazione e altri interventi specifici per l'occupazione giovanile. Questi programmi dovrebbero assicurare parità di trattamento per i giovani lavoratori.

Unità responsabile: [Ufficio ILO per l'Italia e San Marino](#)